

**COMUNITA' MONTANA ACQUACHETA, ROMAGNA TOSCANA, VALLI DEL
MONTONE E DEL TRAMAZZO**



REP. N. 250

CONVENZIONE ATTUATIVA FRA LA COMUNITA' MONTANA ACQUACHETA, ROMAGNA TOSCANA, VALLI DEL MONTONE E DEL TRAMAZZO E I COMUNI DI PORTICO SAN BENEDETTO, ROCCA SAN CASCIANO, DOVADOLA, TREDIZIO E MODIGLIANA, ADERENTI ALL'INIZIATIVA, PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE UNIFICATA DEI PROCEDIMENTI PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE, MEDIANTE DELEGA ALLA COMUNITA' MONTANA.

L'anno **Duemilauno (2001)**, il giorno trenta (30) del mese di luglio, nella Sede della Comunità Montana Acquacheta, in Rocca San Casciano, P.zza Garibaldi 56;

TRA

* **IL COMUNE DI PORTICO SAN BENEDETTO**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig., nato ail- (C.F. Ente 00408940401), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Portico San Benedetto, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 19.07.2001, esecutiva;

* **IL COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig....., nat. ail- (C.F. Ente 80013400405), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Rocca San Casciano, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 24.07.2001, esecutiva;

* **IL COMUNE DI DOVADOLA**, Rappresentato dal Responsabile
nat.. a il - (C.F. Ente 80009550403), il quale interviene ed agisce
nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune
di Dovadola, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del
18.07.2001, esecutiva;

* **IL COMUNE DI TREDOZIO**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig.
nato a il- (C.F. Ente 00695070409), il quale interviene ed
agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del
Comune di Tredozio, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 56
del 23.07.2001, esecutiva;

* **IL COMUNE DI MODIGLIANA**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig.....
nat.. a il - (C.F. Ente 80002730408), il quale
interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale
rappresentante del Comune di Modigliana, autorizzato in forza della deliberazione del
Consiglio Comunale n. 73 del 23.07.2001, esecutiva;

**LA COMUNITA' MONTANA ACQUACHETA, ROMAGNA TOSCANA, VALLI DEL
MONTONE E DEL TRAMAZZO**, Rappresentata dal Presidente pro tempore Sig.
nato a il- (C.F. Ente 92021720401), il quale
interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale
rappresentante della Comunità Montana Acquacheta, Romagna Toscana, Valli del
Montone e del Tramazzo, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio
Comunitario n. 20 del 27.07.2001, esecutiva;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

PREMESSA

I Comuni di Portico San Benedetto, Rocca San Casciano, Dovadola, Tredozio e Modigliana facenti parte della Comunità Montana Acquacheta Romagna Toscana, Valli del Montone e del Tramazzo intendono dare attuazione al processo di decentramento amministrativo di cui al D.Lgs. n. 112/1998 e alla L.R. n. 3/1999, nonché all'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi già gestiti, ai sensi del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali e della L.R. 11/2001, attraverso la delega alla Comunità Montana Acquacheta, Romagna Toscana, Valli del Montone e del Tramazzo, che di seguito viene denominata Comunità Montana "Acquacheta". A tal fine, l'ambito territoriale della Comunità Montana "Acquacheta" è stato individuato dai cinque Comuni quale livello ottimale per la gestione associata dei servizi e delle funzioni, ai sensi degli artt. 11 e 23 della predetta legge regionale n. 3/99.

Al riguardo dell'argomento oggetto della presente convenzione con riferimento alle attività da porre in essere da parte dei Comuni, si premette inoltre:

- che ai sensi del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 109 il richiedente la prima prestazione agevolata deve prestare una dichiarazione sostitutiva contenente le informazioni necessarie per la determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica (ISE) e che tale dichiarazione va presentata ai Comuni, ai Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale o direttamente all'Amministrazione Pubblica erogatrice alla quale è richiesta la prestazione;
- che altresì, contestualmente alla presentazione della citata dichiarazione sostitutiva, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del sopra citato D.Lgs. 109/98 viene rilasciata al richiedente un'attestazione provvisoria;
- che ai sensi del DPCM 7 maggio 1999 n. 221 art. 6, regolamento di applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica, viene disposto che la determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) avviene sulla base dei dati forniti mediante dichiarazione sostitutiva concernente la situazione reddituale e patrimoniale del richiedente la prestazione agevolata, nonché quella di tutti i componenti del relativo nucleo familiare così come definito dal D.Lgs. 109/98;
- che ai sensi del DPCM 21 luglio 1999 n. 305, regolamento recante le disposizioni per la certificazione della situazione economica dichiarata, l'Ente erogatore rilascia una certificazione dell'indicatore calcolato e che, ai fini della corretta compilazione della

dichiarazione sostitutiva assicura ai richiedenti, tramite i propri uffici e con apposite convenzioni con i CAF l'assistenza per la compilazione della stessa;

- che sono attualmente entrati in vigore il DM 15 luglio 1999 n. 306 recante le disposizioni per gli assegni al nucleo familiare e di maternità ed il DM 29 luglio 1999 concernente l'approvazione dei modelli di dichiarazione sostitutiva, attestazione provvisoria e certificazione da utilizzare per determinare il calcolo dell'ISEE;
- che la Regione Emilia Romagna con deliberazione C.R. n. 1320 del 22.12.1999 "Criteri attuativi del Fondo Nazionale per la locazione di cui all'art. 11 della L. 431/98 (omissis)" prevede la determinazione del calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente relativo al nucleo richiedente l'erogazione del contributo citato, e questo sia ai fini della verifica della presenza o meno delle condizioni di accesso al sussidio, sia per la quantificazione del medesimo;
- che presumibilmente ulteriori provvedimenti normativi potranno introdurre nuove tipologie di prestazioni sociali agevolate, per le quali sia quindi necessario dare attuazione a quanto disposto dal D.Lgs. 109/98 e successive disposizioni attuative, in tema di valutazione della condizione economica dei beneficiari richiedenti.

ART. 1

OGGETTO

Con la presente convenzione, i Comuni di Portico San Benedetto, Rocca San Casciano, Dovadola, Tredozio e Modigliana conferiscono alla Comunità Montana "Acquacheta" a mezzo delega la funzione relativa ai procedimenti per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente per l'esercizio in forma associata.

Gli Enti coinvolti dalla convenzione medesima, operano in uno spirito di leale e fattiva collaborazione.

ART. 2

MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONFERITA

La Comunità Montana "Acquacheta" esercita le attribuzioni di cui alla presente convenzione previo accordo con il Comune capoluogo, al fine di uniformare i criteri applicativi a quelli adottati dai Comuni del circondario forlivese, tenuto anche conto di quanto scaturito nell'incontro in data 10/2/2000 presso la residenza del Comune di Forlì eventualmente anche utilizzando lo strumento della convenzione tipo trasmessa dai CAF

al Comune di Forlì e acquisita al Prot. n. 864 del 28/2/2000 del medesimo Comune, mediante l'organizzazione e la gestione anche economica delle funzioni e dei servizi. I Comuni si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane e finanziarie necessarie per il corretto esercizio della funzione conferita.

ART. 3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per la concreta attuazione della convenzione in oggetto sono costituiti:

- un Ufficio del Coordinatore;
- un Ufficio Operativo.

Tutte le attività, procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari per garantire il funzionamento della gestione in forma associata, di cui ai successivi articoli, sono adottati dall'Ente delegato previa intesa con le amministrazioni deleganti secondo la sua disciplina interna. Presso l'Ente delegato possono essere comandati, dagli altri Enti aderenti, unità di personale, anche a tempo parziale, per tutta la durata della gestione o per parte di essa. Inoltre, presso ogni ente possono essere individuati uno o più referenti, a tempo pieno e/o parziale, per lo sviluppo di parte delle attività previste dalla presente convenzione. Tutti i dipendenti degli enti aderenti per le attività riferite alla presente convenzione operano funzionalmente coordinati dall'Ente delegato.

ART. 4 ADEMPIMENTI DELL'UFFICIO ASSOCIATO

L'Ufficio Associato per i procedimenti per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente svolge le attività ed assume le responsabilità di seguito indicate:

- porre in essere i necessari atti di concertazione politica e raccordo tecnico/amministrativo con il Comune di Forlì ;
- assolvere ove necessario e/o gestire in veste di interlocutore istituzionale la convenzione con i Centri di Assistenza Fiscale;

- curare una diffusa e puntuale informazione ai cittadini, delle modalità di accesso alle prestazioni agevolate per cui è richiesto il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e della ubicazione sul territorio comunale delle sedi CAF, aggiornandole in base alle comunicazioni in merito ricevute dal Centro di Assistenza Fiscale;
- fornire al singolo CAF la normativa aggiornata in merito ai criteri operativi da applicare sia per calcolare l'ISEE, sia per quantificare specificamente la singola prestazione sociale agevolata;
- comunicare al richiedente, tramite lettera, l'accoglimento o il diniego della prestazione richiesta. In caso di accoglimento dovranno essere comunicati gli importi o i benefici eventualmente spettanti oltre che le modalità di erogazione, in caso di diniego lo stesso dovrà essere debitamente motivato;
- adottare i provvedimenti per la revoca dei benefici indebitamente erogati, attraverso comunicazione scritta al richiedente;
- ricevere dai soggetti richiedenti gli eventuali ricorsi avverso il provvedimento con il quale il Comune ha respinto o revocato l'erogazione della prestazione;
- trasmettere ove richiesto, la documentazione necessaria all'INPS per gli adempimenti di competenza;
- fornire ad ogni CAF le indicazioni relative alle modalità specifiche di trasmissione (via telematica, documenti cartacei, etc.) dei dati concernenti i soggetti beneficiari della prestazione sociale.

I Comuni e la Comunità Montana si impegnano, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a mettere a disposizione il personale necessario, avvalendosi indicativamente, e salvo verifica ad attività iniziata, di professionalità interne nel modo seguente:

Comune	Categoria	Incarico	% tempo dedicato	Costo
Portico San Benedetto	C3	Affari Generali	1%	L. 522.500
Rocca San Casciano	C3	Servizi Sociali	5%	L. 2.350.000
Dovadola	D3	Responsabile Settore Amministrativo	10%	L. 5.444.000
Tredozio	C2	Servizi Sociali	5%	L. 2.426.615
	D3	Ragioneria/AAGG	5%	L. 3.756.849
Modigliana	D3	Servizi sociali	0.5%	L. 290.000
Comunità Montana Acquacheta	C2	Ragioneria	5%	1.625.000
	C2	Segreteria	5%	1.625.000
		Dirigente	5%	1.500.000

ART. 5 UFFICIO DEL COORDINATORE

Il Coordinatore della presente gestione è nominato dalla Conferenza dei Sindaci e ha sede presso il Comune da cui dipende il Coordinatore. La gestione coordinata prevede - per questo ufficio - di norma lo svolgimento delle seguenti attività

- 1. Direzione e coordinamento della gestione associata dei procedimenti per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente mediante delega alla Comunità Montana;**
- 2. Coordinamento degli uffici decentrati;**

3. **Relazioni esterne con Comuni, Conferenza dei Sindaci, CAF e consulenti;**
4. **Attività di impulso e informazione in merito agli adempimenti di competenza delle Amm.ni Comunali;**

ART. 6 UFFICIO OPERATIVO DELLA GESTIONE ASSOCIATA

La gestione coordinata prevede per questo ufficio, di norma, le seguenti attività

- curare una diffusa e puntuale informazione ai cittadini, delle modalità di accesso alle prestazioni agevolate per cui è richiesto il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e della ubicazione sul territorio comunale delle sedi CAF, aggiornandole in base alle comunicazioni in merito ricevute dal Centro di Assistenza Fiscale;
- fornire al singolo CAF la normativa aggiornata in merito ai criteri operativi da applicare sia per calcolare l'ISEE, sia per quantificare specificamente la singola prestazione sociale agevolata;
- comunicare al richiedente, tramite lettera, l'accoglimento o il diniego della prestazione richiesta. In caso di accoglimento dovranno essere comunicati gli importi o i benefici eventualmente spettanti oltre che le modalità di erogazione, in caso di diniego lo stesso dovrà essere debitamente motivato;
- adottare i provvedimenti per la revoca dei benefici indebitamente erogati, attraverso comunicazione scritta al richiedente;
- ricevere dai soggetti richiedenti gli eventuali ricorsi avverso il provvedimento con il quale il Comune ha respinto o revocato l'erogazione della prestazione;
- trasmettere ove richiesto, la documentazione necessaria all'INPS per gli adempimenti di competenza;
- fornire ad ogni CAF le indicazioni relative alle modalità specifiche di trasmissione (via telematica, documenti cartacei, etc.) dei dati concernenti i soggetti beneficiari della prestazione sociale.

ART. 7 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI.

Nell'ambito della presente gestione associata, le decisioni di carattere politico rimangono di competenza dei Comuni e saranno prese con il supporto dell'Ufficio operativo di cui all'art. 6 della presente convenzione.

ART. 8 LOCALI, ATTREZZATURE E SERVIZI

La sede, gli strumenti e le attrezzature della Comunità Montana, sono posti a disposizione della gestione associata in argomento, senza alcun onere a carico dei Comuni deleganti.

ART. 9 SPESE

Le spese relative all'esercizio della funzione conferita con la presente convenzione sono, di norma, a carico dei Comuni deleganti. L'Ente delegato è tenuto, ai fini del rimborso delle spese di cui in oggetto, a trasmettere annualmente ai Comuni una relazione sull'attività svolta con indicazione delle spese sostenute. I Comuni provvedono, a seguito dell'accertata pertinenza delle spese medesime, ad assegnare i fondi necessari. E' in facoltà dei Comuni, d'intesa con la Comunità Montana "Acquacheta", definire il rimborso delle spese di cui sopra, in via forfetaria, tramite appositi atti. Fermi restando gli accertamenti di cui sopra, il rimborso delle spese potrà avvenire in via anticipata e per quote trimestrali.

ART. 10 RISORSE FINANZIARIE

1. La gestione finanziaria del servizio, avviene sulla base del bilancio preventivo annuale e pluriennale e rendiconto di gestione predisposti dall'Ufficio del Coordinatore.
2. In particolare, la Comunità Montana dovrà trasmettere ad ogni Ente associato:
 - a) L'ipotesi di bilancio preventivo annuale e pluriennale due mesi prima della scadenza del termine ordinario, fissato dalla legge, di approvazione del bilancio di previsione, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;
 - b) Il rendiconto di gestione due mesi prima della scadenza del termine ordinario fissato per legge di approvazione del rendiconto.
3. Il bilancio del servizio sarà su base annua alla stregua dei bilanci degli Enti Locali.
Dopo il primo anno, detto bilancio del servizio sarà costruito sull'andamento storico dello stesso.

Le voci di spesa ammissibili sono di massima le seguenti:

PERSONALE DIPENDENTE E INCARICATO

- Compensi
- Stipendi ed altri assegni fissi con oneri riflessi
- Trattamenti accessori, indennità rimborsi
- Assicurazione (Funz. Resp.)
- Formazione
- Servizio mensa

SPESE DI FUNZIONAMENTO

- Corrispettivi per convenzioni
- Stampati, cancelleria, abbonamenti
- Acquisto di attrezzature e manutenzioni
- Spese postali
- Spese telefoniche

SPESE GENERALI IMPUTABILI ALLA GESTIONE ASSOCIATA

- Luce, riscaldamento, fitti, pulizie
- Assicurazioni, acqua, manutenzioni, automezzi
- Funzionamento segreteria

Le spese imputabili alla funzione in argomento ad eccezione di quelle relative al personale dipendente che si intendono compensate fra gli Enti aderenti, possono essere suddivise forfettariamente sulla scorta di quanto previsto in bilancio e/o assunte a carico del bilancio della Comunità Montana.

4. Il bilancio annuale di previsione e quello pluriennale del servizio, vengono approvati da ciascun Comune entro un mese dalla consegna, con l'impegno di iscrivere pro-quota nei rispettivi bilanci comunali le stesse somme di riferimento approvate.

Le somme saranno iscritte a bilancio della Comunità Montana acquisito il parere favorevole di tutti i Comuni.

Ogni qual volta gli organi della Comunità Montana rilevino necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio ne daranno comunicazione ai Comuni interessati i quali, se riterranno di apportare le citate variazioni, apporteranno le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci comunali.

5. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, i Comuni si impegnano a versare trimestralmente le quote di propria competenza con riferimento al bilancio assestato dell'anno precedente.
6. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza trimestralmente e comunque l'ultima rata entro il 30/11.
Il riparto della spesa a carico dei Comuni avverrà sulla base del numero delle operazioni di competenza e concluse con l'acquisizione del diritto in capo al richiedente dell'erogazione della prestazione agevolata.
7. Nel caso di personale conferito dai Comuni la Comunità Montana dovrà rimborsare al Comune di riferimento il costo complessivo del dipendente.
8. Infine, gli organi della Comunità Montana potranno intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, all'abbattimento dei costi complessivi e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

ART. 11 VERIFICHE PERIODICHE

Sono previste relazioni periodiche del coordinatore, almeno semestrali, sull'andamento della gestione associata in oggetto, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità

ART. 12 DIRETTIVE

La funzione di cui alla presente convenzione deve essere espletata in armonia con gli indirizzi emanati dalle Amm.ni deleganti. Pertanto, nel corso del rapporto di delega, i Consigli e le Giunte Comunali possono emanare direttive all'Ente delegato.

ART. 13
DEFINITIVITA' DEGLI ATTI EMANATI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE
CONFERITA

L'Ente delegato deve, nell'assunzione degli atti, nell'espletamento dei servizi e nell'esecuzione delle opere, fare espressa menzione della delega di cui è destinatario. Gli atti emanati nell'esercizio della funzione conferita di cui alla presente convenzione sono definitivi. Avverso a tali atti non è ammesso ricorso alle Amministrazioni dei Comuni deleganti.

ART. 14
DURATA

Il conferimento di competenze di cui alla presente convenzione ha la durata di anni dieci (10) dalla data di sottoscrizione del presente atto, e potrà essere rinnovato con successivi appositi provvedimenti adottati dai singoli Enti che vi aderiscono.

ART. 15
REVOCA

Ogni Comune delegante può revocare il conferimento della funzione in oggetto non prima di mesi sei (6) dalla stipula del presente atto. Non è consentita la revoca parziale della funzione di cui alla presente convenzione.

ART. 16
ADESIONI SUCCESSIVE

Alla presente convenzione possono eventualmente aderire, in qualsiasi momento, altri Comuni comunitari che decidano di gestire in forma associata la funzione in argomento mediante delega alla Comunità Montana, fermo restando quanto stabilito negli articoli precedenti.

ART. 17
SPESE DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL _____ DEL COMUNE DI PORTICO SAN BENEDETTO

Sig.

IL _____ DEL COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

Sig.

IL _____ DEL COMUNE DI DOVADOLA

Sig.

IL _____ DEL COMUNE DI TREDIZIO

Sig.

IL _____ DEL COMUNE DI MODIGLIANA

Sig.

**IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA "ACQUACHETA" ROMAGNA
TOSCANA, VALLI DEL MONTONE E DEL TRAMAZZO**

Sig. _____

Rocca San Casciano, lì _____